

CUD 2007

342670

ORIGINALE PER IL DIPENDENTE

1

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART.4, COMMI 6-ter e 6-quater
DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322 RELATIVA ALL'ANNO.... 2006

EURO €

DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO, ENTE PENSIONISTICO O ALTRO SOSTITUITO D'IMPOSTA		Codice fiscale 01967500743	Cognome o Denominazione S.E.I. S.R.L.	Nome	
		Comune, Prov., Cap, Indirizzo BRINDISI - BR - 72100 - VIA MAGALDI, 8			Codice attività 63112
		Telefono, fax			Indirizzo di posta elettronica
PARTE A DATI GENERALI					
DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCESSIONE SOMME		Codice fiscale PTROML75E24B180J	Cognome PETRACHI	Nome CARMELO	
		Sesso (M o F) M	Data di nascita 24 05 1975	Prov. nasc. (sigla) BR	Previdenza complementare 8
		Comune (o Stato estero) di nascita BRINDISI			Eventi eccezionali 10
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE					
		Comune BRINDISI	Provincia (sigla) BR		Codice comune B180
DOMICILIO FISCALE ALL'1/1/2007					
		Comune BRINDISI	Provincia (sigla) BR		Codice comune B180
PARTE B DATI FISCALI					
Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR		Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR		Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del TUIR Lavoro dipendente	
1	10.127,53	2		3	243
Ritenute Irpef		Addizionale regionale all'Irpef		Addizionale comunale all'Irpef	
5	1.407,72	6	91,15	7	Imposta 2006
Ritenute Irpef sospese		Addizionale regionale all'Irpef sospesa		Addizionale comunale all'Irpef sospesa	
8		9		10	Imposta 2006
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno		Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno		Acconti sospesi	
11		12		13	
Credito Irpef non rimborsato		Credito di addizionale regionale all'Irpef non rimborsato		Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato	
14		15		16	
ALTRI DATI					
Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del TUIR)		Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, co: 1 e 2 del TUIR)		Imponibile IRPEF	
17	4.007,00	18		19	6.120,53
Detrazioni per oneri		Credito d'imposta per le imposte pagate all'estero		Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2	
21		22		23	
Contributi previdenza complementare esclusi dai redditi di cui ai punti 1 e 2		Contributi previdenza complementare non esclusi dai redditi di cui ai punti 1 e 2		T.F.R. destinato al fondo	
28		29		30	
Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali		Presenza di assicurazioni sanitarie stipulate dal datore di lavoro		Applicazione maggiore ritenuta	
33		34		35	
				Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	
				Art. 13, c.1-bis del TUIR	
DATI RELATIVI AI CONGUAGLI					
INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO			REDDITI EROGATI DA ALTRI SOGGETTI		
Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 febbraio		Irpef da versare all'erario da parte del dipendente		Totale redditi conguagliato già compreso nel punto 1	
43		44		45	
COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI					
COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)					
Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni		Totale compensi arretrati per i quali non è possibile fruire delle detrazioni		Totale ritenute operate	
57		58		59	
INDENNITÀ E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)					
Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno		Acconti ed anticipazioni erogati in anni precedenti		Ritenute operate nell'anno	
69	874,21	70		71	140,92
				Ritenute operate in anni precedenti	
				Quota spettante per le indennità erogate ai sensi dell'art. 2122 c.c.	
				73	

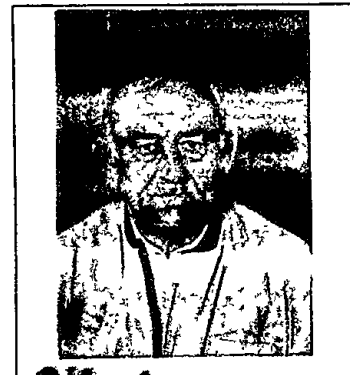
%

ANNOTAZIONI

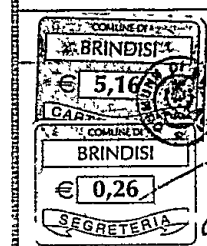
AL - Con riferimento al reddito certificato, si precisa che Euro 10.127,53ivano da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato ,di durata inferiore all'anno in quanto cessato in data 31/08/2006, per il quale e' previsto TFR

ZZ - In riferimento alla casella 17, la quota della deduzione riconosciuta sui redditi di lavoro dipendente o assimilati ammonta a Euro 2.404,20 riferimento alla casella 17, la quota base della deduzione riconosciuta su tutte le tipologie di reddito ammonta a Euro 1.602,80AO - Cessazione del rapporto di lavoro: le addizionali regionale e comunale sono state interamente trattenute.

Cognome.....PETRACHI.....
 Nome.....MARIO.....
 nato il.....07/06/1941.....
 (alto n.....570.....I s.....A.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIA. ROZZANO. D. L. 72/A2.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....INVALIDO CIVILE.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m.....1,65.....
 Capelli.....GRIGI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....
 BRINDISI 11/05/2004



IL SINDACO
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 INCARICATO DEL SINDACO
 Uff. Stato Civile - Anagrafe
 CAVALIERE DELLA FRONZA



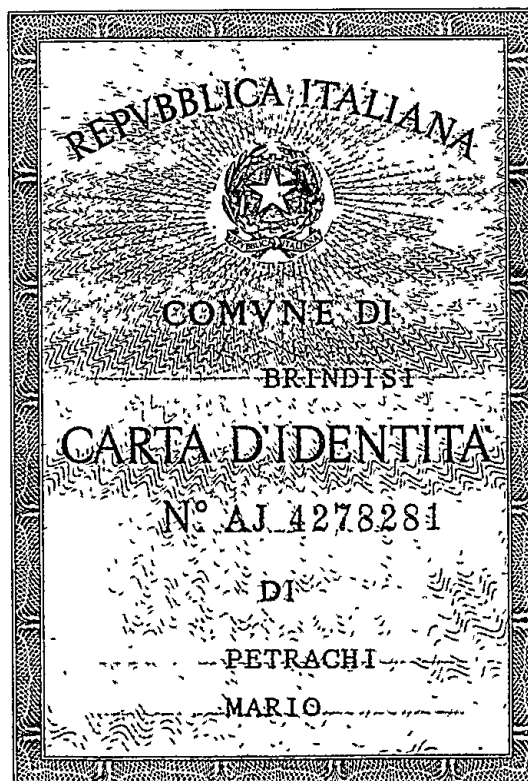
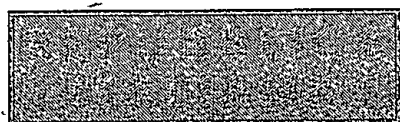
REPUBBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA



Codice Fiscale PTRMRA41H07B180A Data di scadenza 21/12/2010
 Cognome PETRACHI
 Nome MARIO Sesso M
 Luogo di nascita BRINDISI
 Provincia BR
 Data di nascita 07/06/1941
 Dati sanitari regionali



scade il 11/05/2009
 AJ 4278281



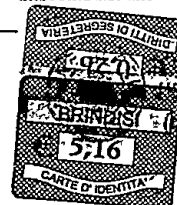
Cognome.....MANGIONE.....
 Nome.....ANTONIA.....
 nato il.....09/02/1950.....
 (atto n.....259.....Is.....A.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIA SVEZIA 10.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....CASALINGA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....mt. 1.62.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare *Antonia Mangione*
 BRINDISI.....07/11/2006.....

Impronta del dito

IL SINDACO



PUTTORE AMM.VO
 ANAGRAFE Delegato
 MARIA ROSA ELIA Franco
[Signature]



REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA



Codice Fiscale **MNGNTN50B49B180E** Data di scadenza **21/12/2010**

Cognome **MANGIONE**

Nome **ANTONIA**

Sesso **F**

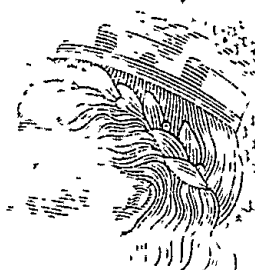
Luogo di nascita **BRINDISI**

Provincia **BR**

Data di nascita **09/02/1950**

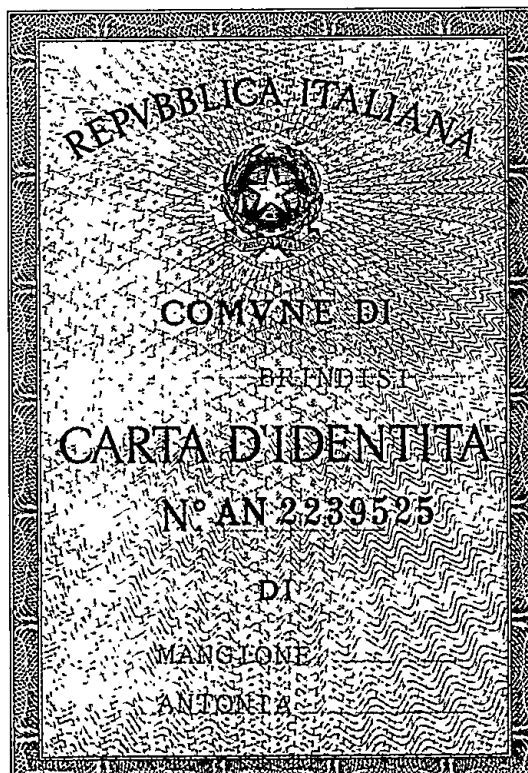
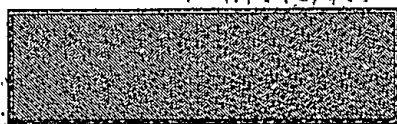


Dati sanitari regionali

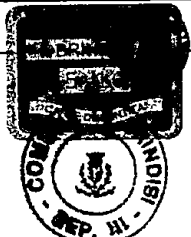


scade il 07/11/2011

AN 2239525



Cognome... PETRACHI
 Nome... CARMELO
 nato il... 24/05/1975
 (atto n. 887 P. I. S. A.)
 a... BRINDISI
 Cittadinanza... ITALIANA
 Residenza... BRINDISI
 Via... VIA SVEZIA 10
 Stato civile...
 Professione... OPERAIO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... mt. 1,70
 Capelli... NERI
 Occhi... CASTANI
 Segni particolari...


 Firma del titolare...
 BRINDISI 26/11/2005
 IL SINDACO
 L'INCARICATO DEL SINDACO
 Uff. Stato Civile Assegnato delegato
 (Barolo Ermita)


REPUBLICA ITALIANA
 TESSERA SANITARIA
 Codice Fiscale PTRCML75E24B180T
 Data di scadenza 21/12/2010
 Cognome PETRACHI
 Nome CARMELO
 Sesso M
 Luogo di nascita BRINDISI
 Provincia BR
 Data di nascita 24/05/1975
 Dati sanitari regionali

scade il 25/11/2010

AM6139418

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 BRINDISI
 CARTA D'IDENTITA
 N° AM6139418
 DI
 PETRACHI
 CARMELO

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN

CODICE FISCALE 80078750587

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1

Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTE A
DATI GENERALI

Codice fiscale 1 PTR MRA 41H07 B180 A 2 COGNOME PETRACHI 3 NOME MARIO

Sesso (M o F) 4 M Data di nascita 5 07 06 1941 6 Comune (o Stato estero) di nascita BRINDISI 7 Provincia di nascita BR 8 Previdenza complementare 9 10 Eventi eccezionali 10

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

11 Comune BRINDISI 12 Prov. BR 13 Codice Comune B180

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

14 Comune BRINDISI 15 Prov. BR 16 Codice Comune B180

PARTE B
DATI FISCALI

DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1 7.102,55

Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR 2

Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR lavoro dipendente 3 pensione 4 365

5 Ritenute Irpef Zero

6 Addizionale regionale all'Irpef

7 Addizionale comunale all'Irpef Imposta 2006 8-bis Acconto 2007

8 Ritenute Irpef sospese

9 Addizionale regionale all'Irpef sospesa

10 Addizionale comunale all'Irpef sospesa Imposta 2006 10-bis Acconto 2007

11 Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

12 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno

13 Acconti sospesi

14 Credito Irpef non rimborsato

15 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato

16 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.) 17 6.971,99

Imponibile IRPEF 19

Detrazioni per oneri 21

Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 27

Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.) 18 130,56

Imposta lorda 20

Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 26

Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 33

Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36

art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R. 37 A

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

43 Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio

44 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 57 6,89

Totale ritenute operate 59 1,58

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno 69

Ritenute operate nell'anno 71

NOTAZIONI

L - DEDUZIONE DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 3 DEL TUIR ATTRIBUITA DA GENNAIO A DICEMBRE
URO 3.983,99.
Q - DEDUZIONE DI CUI ALL' ART. 11, COMMA 1 DEL TUIR ATTRIBUITA PER GIORNI 365
URO 2.987,99.

REMI DELLA
ISONE

SEDE
1600

CATEGORIA
IO

N° CERTIFICATO
60019249

DATA
31/12/2006

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI



N.CERT. 338469E

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA SVEZIA 10

PETRACHI MARIO intestatario scheda
nato il 07/06/1941 a BRINDISI
atto n. 570-I-A/1941
coniugato con MANGIONE ANTONIA

MANGIONE ANTONIA
nata il 09/02/1950 a BRINDISI
atto n. 259-I-A/1950
coniugata con PETRACHI MARIO

PETRACHI CARMELO
nato il 24/05/1975 a BRINDISI
atto n. 887-I-A/1975 5
CELIBE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

BRINDISI, 26/03/2008

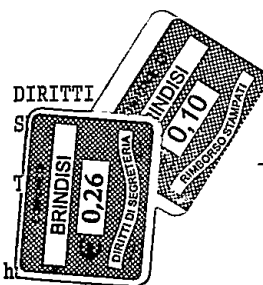
Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



L'ESCUOTORE
Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)



0,26

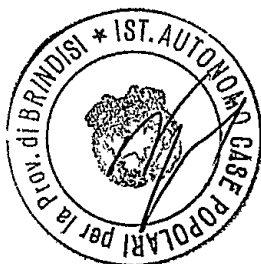
0,26

STUDIO LEGALE

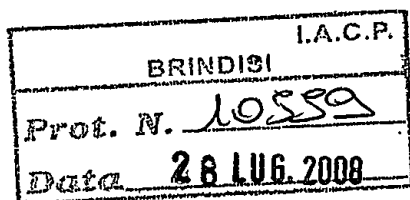
LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



28 LUG. 2008



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9136 Sig. **PETRACHI Mario**.

Sempre in nome e per conto del Sig. **PETRACHI Mario**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9136 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che **la prescrizione**, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico **della custodia** che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. PETRACHI Mario** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12/01/2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali congruagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. PETRACHI Mario**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241/90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. PETRACHI Mario** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

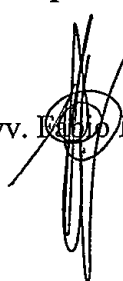
Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **PETRACHI Mario** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **PETRACHI Mario**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv.  LEOCI

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8066
Data	23 GIU. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi lì, 20 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. PETRACHI Mario, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **PETRACHI Mario**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Svezia n.10 A 2** con identificazione Settore Inquilinato **6080**, di cui alla determina **n.559 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.844,56.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **PETRACHI**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **PETRACHI** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.844,56, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. PETRACHI Mario, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si rileva e fa presente che il mio assistito risulta essere invalido con indennità di accompagnamento ed inoltre allo stato attuale non è in grado di attendere alle funzioni volitive.

All'uopo i familiari che sottoscrivono la presente nell'impossibilità di intendere e di volere del sig. Petrachi, ratificano ed avallano il comune intento della presente.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. PETRACHI risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

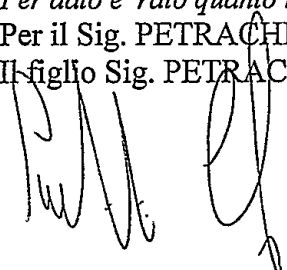
Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

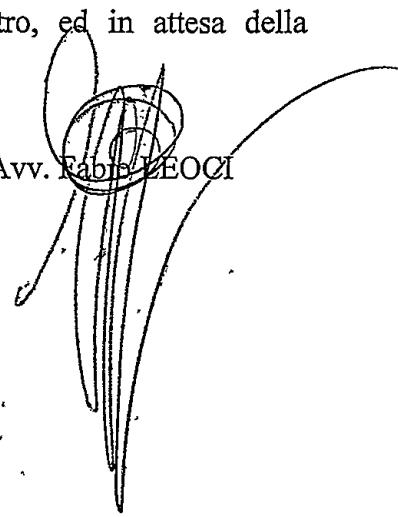
Per dato e rato quanto ivi contenuto

Per il Sig. PETRACHI Mario

Il figlio Sig. PETRACHI Carmelo



Avv. Fabio ZECCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 250,82

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 #1
0071 €*250,82*
VCY 0127 €*1,00*
P 0049

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 125,41

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 18-06-08 #1
0072 €*125,41*
VCY 0128 €*1,00*
P 0050

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8066
Data	23 GIU. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 20 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. PETRACHI Mario, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **PETRACHI Mario**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Svezia n.10 A 2** con identificazione Settore Inquilinato **6080**, di cui alla determina **n.559 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.844,56.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **PETRACHI**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **PETRACHI** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.844,56, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **PETRACHI Mario**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si rileva e fa presente che il mio assistito risulta essere invalido con indennità di accompagnamento ed inoltre allo stato attuale non è in grado di attendere alle funzioni volitive.

All'uopo i familiari che sottoscrivono la presente nell'impossibilità di intendere e di volere del sig. Petrachi, ratificano ed avallano il comune intento della presente.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. PETRACHI risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

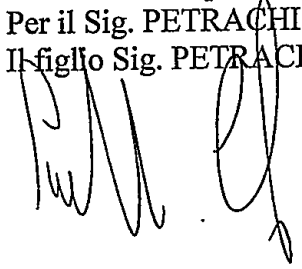
Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

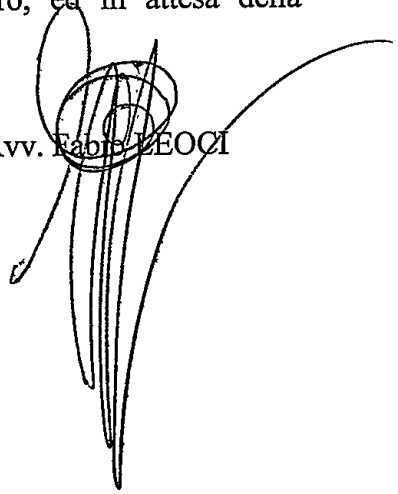
Per dato e rato quanto ivi contenuto

Per il Sig. PETRACHI Mario

Il figlio Sig. PETRACHI Carmelo



Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 250,82

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 #11
0071 €*250,82*
VCY 0127 €*1,00*
P 0049

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 125,41

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 18-06-08 #11
0072 €*125,41*
VCY 0128 €*1,00*
P 0050

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 250,82

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Deposito cauzionale 2008

187/169 02 18-06-08 #1
10071 €*250,82*
VCY 0127 €*1,00*
P 0049

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 125,41

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

187/169 02 18-06-08 #1
10072 €*125,41*
VCY 0128 €*1,00*
P 0050

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

sul
C/C n. 203729

di Euro 250,82

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 18-06-08 #1
0071 €*250,82*
VCY 0127 €*1,00*
P 0049

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

sul
C/C n. 203729

di Euro 125,41

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723561/0
PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA 10 A2
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/169 02 18-06-08 #1
0072 €*125,41*
VCY 0128 €*1,00*
P 0050

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Posteitaliane**BancoPosta**

Emesso il: 15-09-2009

Dall'Ufficio Postale di: BRINDISI CENTRO

Euro (in cifre): 87,72

Euro (in lettere): OTTANTASETTE/72

Beneficiario: I.A.C.P. CASE POPOLARI

NON TRASFERIBILE
8912346817-10

Causale: CONTRATTO

Posteitaliane assicura che i dati personali acquisiti per l'esecuzione del servizio vengono trattati con la riservatezza prevista dal D. Lgs. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento del servizio richiesto

Copia per il cliente

7601.8 05000.5	BRINDISI CENTRO Ufficio di emissione	15-09-2009 Data	87,72 Euro
Posteitaliane			NON TRASFERIBILE
A vista pagate per questo vaglia numero			8912346817-10
OTTANTASETTE/72			
Euro			
I.A.C.P. CASE POPOLARI			
vaglia			
€			
			POSTE ITALIANE S.p.A.

8912346817 760105000 99999999

Posteitaliane**BancoPosta**

Emesso il: 15-09-2009

Dall'Ufficio Postale di: BRINDISI CENTRO

Euro (in cifre): 67,00

Euro (in lettere): SESSANTASETTE/00

Beneficiario: I.A.C.P. CASE POPOLARI

NON TRASFERIBILE
8912346809-02

Causale: CONTRATTO

Posteitaliane assicura che i dati personali acquisiti per l'esecuzione del servizio vengono trattati con la riservatezza prevista dal D. Lgs. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento del servizio richiesto

Copia per il cliente

7601.8 05000.5	BRINDISI CENTRO Ufficio di emissione	15-09-2009 Data	67,00 Euro
Posteitaliane			NON TRASFERIBILE
A vista pagate per questo vaglia numero			8912346809-02
SESSANTASETTE/00			
Euro			
I.A.C.P. CASE POPOLARI			
vaglia			
€			
			POSTE ITALIANE S.p.A.

8912346809 760105000 99999999

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 7969 Data 16/9/2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

IL/La sottoscritto/a : (cognome) PETRACCHI (nome) MAZIO
Nato/a a BRINDISI () il 4/6/1961
Residente in BRINDISI via SVETLA n. 10 scala A int. 2
C.A.P. 72100 Telefono _____ Codice Fiscale PTN MRA 41407 B180A

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data _____

Da compilare in stampatello

Petracchi Mazio
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

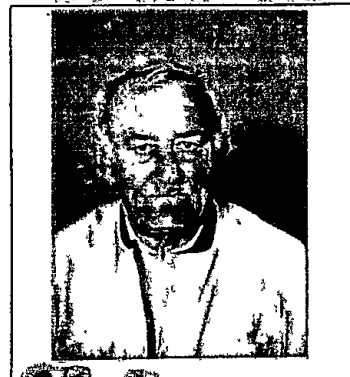
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

COGNOME		NOME		Professione	Domitiale	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
PETRACCHI		NUTINO		Pensionato							8.791,61
MANGIACANE		ANTONIA									
BONANNI		OPOLDO									
MANGIACANE		BONANNI									
PETRACCHI		CARMELO		Disoccupato							
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI		260575									
PETRACCHI		BONANNI									
BONANNI											

Cognome.....PETRACHI.....
Nome.....MARIO.....
nato il.....07/06/1941.....
(atto n.....570.....I s.....A.....)
a.....BRINDISI.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIA BOZZANO D. L. 72/A2.....
Stato civile.....---.....
Professione.....INVALIDO CIVILE.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....m.....1,65.....
Capelli.....GRIGI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....
.....
.....

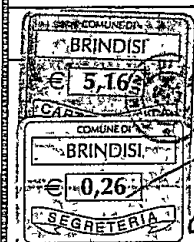


Firma del titolare.....

BRINDISI

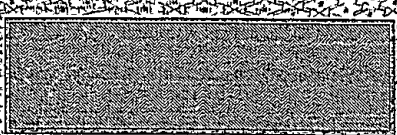
11/05/2004

IL SINDACO



ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
INCARICATO DEL SINDACO
UFF. Stato Civile - Anagrafe
CAMEARDELLA Franco

DATA PROROGATAVA
 31 DELL'ART. 31 DEL
 L. 26/9/2008 N. 112
 FINO AL **10-05-2014**
 L'INCARICATO


 scade il **11-11-05-2009**
AJ 4278281


IR.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 BRINDISI
CARTA D'IDENTITÀ
 N° AJ 4278281
 DI
 PETRACCHI
 MAURO

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8428

li, 06 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

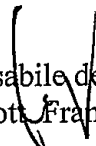
Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8912346809-02- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **PETRACHI Mario – Via Svezia n. 10/A/2 -BRINDISI.**

Assegno n. 8912346817-10- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig. **PETRACHI Mario – Via Svezia n. 10/A/2 -BRINDISI.**

Distinti saluti


Can/


Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

14/10/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 11/10/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.338 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1154 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 16/09/2009

relativo alla locazione di immobile urbano

ubicato nel comune di BRINDISI (BR),

VIA SVEZIA 10

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 16/09/2009 al 15/09/2010

corrispettivo annuo euro 125,41

importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	PTRMRA41H07B180A	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omissso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900

delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72

Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. rep. 8406

PETRACHI MARIO

VIA SVEZIA, 10/A/2

BR

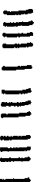
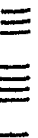
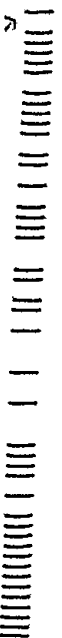
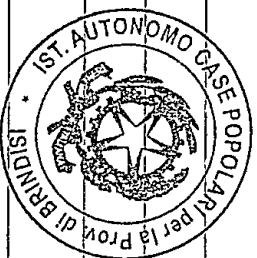
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (ex VP422) - SL [3] Ed. 07/05



Da restituire a _____



Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

17732508707 3

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010723561 0

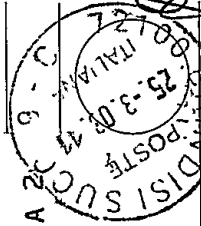
Via _____

PETRACHI MARIO

VIA SVEZIA

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI



X Meviole Aurora

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata al sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviti multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

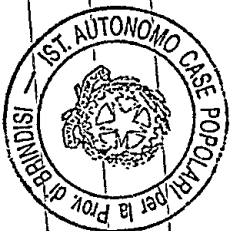


A. R.
postaprioritaria

Avviso di ricevimento

REP. 0683EP 0505 - Mod. 23 (P) - MOD. 01304 (ex 104204) - S.L. 191 Ed. 07/05

Da restituire a _____



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario

Via

PETRACHI MARIO
VIA SVEZIA

C.A.P.

Località

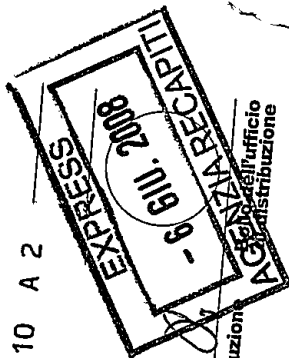
72100 BRINDISI

111010723561 0

10 A 2

13332532458

Numero



Antonio Andreone
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Ufficio di distribuzione

Amabile

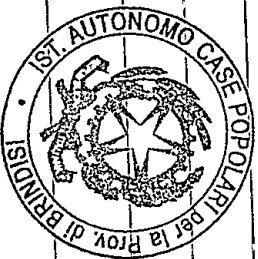
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0633EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX VIACCEI) - St. [3] Ed. 07/05



Da restituire a



15/11/2003 10:00

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

13227082671

Numero

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

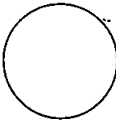
Destinatario

Via

C.A.P.

Loc

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI



EXPRESS

10/11/2003

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

AGENZIA RECAPIT

441

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX 104023) - ST. 141 Ed. 07/05

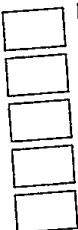


A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di **BRINDISI**

Numero **12813122696** ☒

Destinatario _____

111010723561

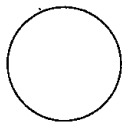
Via _____

PETRACHI MARIO

VIA SVEZIA 10 / A / 2

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI



Meropione Antonia
Firma per esteso del ricevente **Data** **Firma dell'incaricato alla distribuzione**

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

Posteitaliane



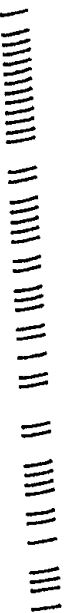
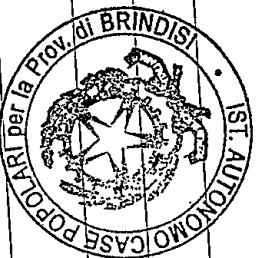
A. R.
postaprioritaria

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX 765025) - St. 14 Ed. 07/05

Da restituire a _____

☐	☐	☐	☐	☐
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------



CAN

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

BRINDISI

Destinatario _____

111010723561

PETRACHI MARIO

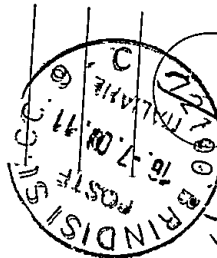
VIA SVEZIA 10 / A / 2

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____

Località _____



Y. Meo jiora d'etoria

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

 18913122980
 Numero

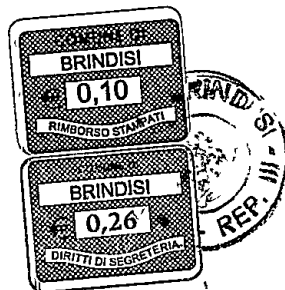
8



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio



CERTIFICA

che il Sig. Petrocchi Mario
nato a Brindisi il 7-6-1941
e residente in questo Comune dal la nascita
per immigrazione da

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il <u>clns. 71</u>	in Via <u>G. Balzano, 22</u>
il <u>10-2-75</u>	in Via <u>Remo, 33</u>
il <u>18-11-82</u>	in Via <u>Orione, 30</u>
il <u>23-11-88</u>	in Via <u>Bernardo loto 72, A 2</u>
il <u>21-04-05 ora</u>	in Via <u>St. Venia, 10</u>
il	in Via
il	in Via

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Consentito
LEGALE

Brindisi, li 27 MAR. 2008



INCARICATO DEL SINDACO
Sindaco
De Vito